

Gli avvenimenti sportivi



MILAN-ROMA 1-1 — Il portiere giallorosso PANETTI blocca in tutto un pericoloso tiro di GIULIO

GIA' SI GUARDA A FIORENTINA-MILAN E ROMA-LAZIO Con scudetto e primato romano in palio si profila una "domenica di fuoco",

Le indicazioni della nona giornata concorrono a restituire l'equilibrio alle due «partitissime» - La lotta in coda

Mai come in questa occasione si è visto come le «domeniche» calcistiche siano soltanto episodi di un unico romanzo: episodi che non è possibile staccare ed esaminare separatamente, ma che devono essere visti e valutati strettamente legati ai precedenti e proiettati nel futuro. La considerazione è suffragata soprattutto dalla partita San Siro della quale si parla non tanto per il dramma di Nordall uscito pungente e abbracciato a Liedholm o per gli infami a Lasi e Bostrom, ma per la costanza che hanno accompagnato e seguita la «diabole» giallorossa.

No, non per questo si parla del 4 a 1 di San Siro, se non per il fatto che in rapporto all'otto a zero sul Napoli e in vista del confronto diretto di domenica tra Roma e Sassuolo, si parla per sottolineare che la scintilla giallorossa a San Siro ha confermato la notevole parte attiva nella vittoria clamorosa di sette giorni fa, ma dal comportamento negativo del partecipe del resto la stentata paragona del Napoli con il Torino, si fa a fornire una nuova conferma di tale asserito e per concludere la rassegna del «duro» dopo tre domeniche di astensione e di moderata.

Ma non basta volare al capo indietro: bisogna guardare anche avanti. E se un anno le indicazioni scaturite da San Siro, da Roma e da Napoli, da Fiorentina e da Bologna e dall'Olimpo, avranno il quadro completo del motore per cui tale e tanta è l'attesa degli spettatori romani, per i «buoi» della Fiorentina-Milano e Roma-Lazio, tale e tanta è l'attesa degli spettatori di tutta Italia. E se si può dire che la partita di domenica 12 aprile, che si giocherà a San Siro, è la più importante della stagione, si può dire che la partita di domenica 13 aprile, che si giocherà a Roma, è la più importante della stagione.

Tanto più giustifica la attesa degli spettatori romani, e di quelli di tutta Italia, che la partita di domenica 12 aprile, che si giocherà a San Siro, è la più importante della stagione, si può dire che la partita di domenica 13 aprile, che si giocherà a Roma, è la più importante della stagione.

La partita di domenica 12 aprile, che si giocherà a San Siro, è la più importante della stagione, si può dire che la partita di domenica 13 aprile, che si giocherà a Roma, è la più importante della stagione.

La partita di domenica 12 aprile, che si giocherà a San Siro, è la più importante della stagione, si può dire che la partita di domenica 13 aprile, che si giocherà a Roma, è la più importante della stagione.

La partita di domenica 12 aprile, che si giocherà a San Siro, è la più importante della stagione, si può dire che la partita di domenica 13 aprile, che si giocherà a Roma, è la più importante della stagione.

La partita di domenica 12 aprile, che si giocherà a San Siro, è la più importante della stagione, si può dire che la partita di domenica 13 aprile, che si giocherà a Roma, è la più importante della stagione.

GLI JUNIORES ITALIANI PIEGATI DI MISURA NELLA FINALISSIMA (1-0)

I bulgari vittoriosi sugli «azzurri», trionfano nel torneo della F.I.F.A.

- Gli azzurri ieri avrebbero meritato un pareggio.
- La classifica finale: 1) Bulgaria, 2) Italia, 3) Ungheria, 4) Germania Est.

ITALIA - Cassani, Neri, Maggiorani, Geronzi, Morici, Novelli, Gori, Macaluso, Ferraro, Gelli.

(Dal nostro inviato speciale)

ITALIA - La Bulgaria ha vinto la partita di calcio disputata ieri sera a San Siro, con il punteggio di 1-0. Gli azzurri hanno meritato un pareggio.



● Gli azzurri che hanno rappresentato l'Italia al torneo dell'U.F.A. Va bene il metodo di essersi battuti con grande volontà

La partita di calcio disputata ieri sera a San Siro, con il punteggio di 1-0, ha visto la vittoria della Bulgaria sugli azzurri italiani.

NELL'INCONTRO PER IL TITOLO EUROPEO DEI WELTER

Marconi: «Mi ritirerò se perderò contro Loi»

Viva attesa a Roma per il match Clotey - Wright

La lotta di pugili per il titolo europeo dei welter, che si disputerà a Roma, ha suscitato grande interesse. Marconi ha dichiarato che si ritirerà se perderà contro Loi.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

Una fase del match CLOTTEY-DRILLI disputato il 17 novembre dello scorso anno e conclusasi con il verdetto favorevole al francese

Wright e Alvin Clotey. Nel foto: Clotey e Wright in combattimento. Clotey è francese, Wright è inglese.

LE CONTROPROPOSTE DELLA FEDERSTATALI - C.G.I.L.

Fissato per domani l'incontro tra Segni e i sindacati statali

Ancora nessuna notizia sulla risposta del governo - I sindacati della scuola e gli autonomi ribadiscono le richieste - Il Consiglio dovrà esaminare la questione nella riunione che si terrà forse giovedì

Segni ha rinviato a domani mattina la nuova riunione con i rappresentanti della CGIL, della CISL e della UIL per la questione degli statali, che doveva avvenire oggi. Nessuna notizia è finora trapelata sulla posizione che Segni ha intenzione di assumere rispetto alle controproposte avanzate. Si sa solo che il Presidente del Consiglio ha iniziato l'esame dei documenti presentati e che lo continuerà nella giornata di domani. I risultati del colloquio di mercoledì verranno quindi esaminati dal Consiglio dei Ministri la cui riunione verrà probabilmente spostata a giovedì. Domenica, intanto, il Direttivo della Federstatali (CGIL) ha concluso la sua riunione alla quale hanno partecipato i segretari delle più importanti Federazioni provinciali degli statali e le segretarie dei sindacati nazionali aderenti. I partecipanti, che erano stati informati dal compagno Ugo Vetere, segretario generale della Federazione, dei risultati raggiunti nelle trattative, hanno approvato le controproposte da presentare al Governo.

Esse sono state fissate nei seguenti sei punti: 1) 7 per cento di aumento dal 1. luglio, quale primo scatto della scala mobile sulla fascia di 40.000 lire; 2) adozione per la scala mobile dell'indice costo vita; 3) aumento degli assegni familiari nella misura di L. 1.500 per la moglie, genitori e figli minori di 14 anni a carico; di L. 2.000 per i figli minori di 14 anni e fino a 24 studenti; 4) analogia misura di adeguamento e di assegni familiari per i pensionati; 5) soluzione del problema degli scatti (riconoscimento servizio non di ruolo e passaggio di categoria); 6) trattativa immediata per lo stato giuridico dei salariati e per la sistemazione del personale dei ruoli aggiunti e per le qualifiche dei ruoli organici.

Nel comunicato emanato in conclusione della riunione il

MONDO del LAVORO

I SALARI DEI BIECULTORI EMIGRATI IN FRANCIA
La segreteria della Federstatali ha inviato al governo italiano a Parigi le trattative con i governi francese e belga per la sistemazione dei salariati emigrati in Francia.

I NUOVI ORGANI DELLA FILM
Nella tarda serata di domenica 5 aprile, con l'apertura della segreteria e dei membri del Consiglio di amministrazione, il nuovo organo della FILM-CGIL, a gestione generale del movimento sindacale cinematografico, ha preso il suo corso.

OGGI IN SCIOPERO I COMUNI DELLA SILA
COSANZA. Oggi le popolazioni della Sila, in provincia di Reggio Calabria, sono state colpite da scioperi di solidarietà.

CONVEGNO CGIL E CISL PER SALVARE LE MINIERE
S. NICOLA DELL'ALTO. Un convegno di lavoro si è svolto a S. Nicola dell'Alto, in provincia di Potenza, per discutere le proposte di legge per la salvaguardia delle miniere.

LE DECISIONI DEI PORTUALI
S. EUSTACHIO. I lavoratori portuali di S. Eustachio, in provincia di Venezia, hanno deciso di scioperare per le loro rivendicazioni.

Un vaccaro ucciso a colpi di "lupara"
Il delitto è stato commesso nel Messinese. Un vaccaro di 33 anni è stato ucciso a colpi di "lupara" da un altro vaccaro di 33 anni, nato a Torricci e domiciliato a Pettineo.

LE DECISIONI DEL DIRETTIVO DELLA F.I.L.C.

I lavoratori della Pirelli intensificano l'azione

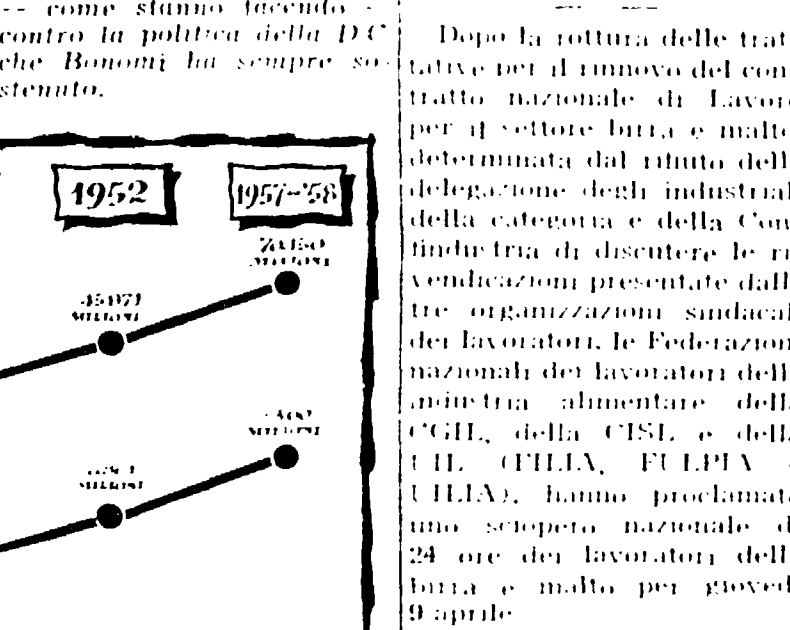
Il monopolio non vuole applicare il contratto di lavoro - Il taglio dei tempi e la riduzione degli organici

Il Comitato direttivo della Federazione italiana lavoratori chimici, nella sua riunione tenuta a Milano sabato scorso ha preso in esame - unitamente ad altri problemi - la grave posizione assunta dal gruppo Pirelli e consociate in ordine all'applicazione dei miglioramenti salariali previsti dal nuovo contratto nazionale di lavoro, procedendo all'assorbimento di taluni elementi del trattamento aziendale.

Il Comitato direttivo ha inoltre intensificato l'azione di lotta, attraverso l'adozione di una linea di condotta assai dura nei confronti del gruppo Pirelli, che non può essere in alcun modo tollerata l'applicazione del contratto nazionale di lavoro, mentre non si può tollerare un'ulteriore riduzione di organici e di tempi.

Da un punto di vista politico, questo è il dato di fatto più importante che ha fatto sì che il gruppo Pirelli non potesse in alcun modo tollerare la riduzione di organici e di tempi, ma riguardante la sostanza della politica governativa verso i lavoratori di tutti i settori.

Giovedì in sciopero le fabbriche di birra
Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il settore birra e malto, determinata dal rifiuto della delegazione degli industriali della categoria e della Confederazione di disubbidire le rivendicazioni presentate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, le Federazioni nazionali dei lavoratori della birra e malto hanno deciso di scioperare giovedì 8 aprile.



Inoltre, il costo della vita è cresciuto sensibilmente. Per tre soli anni di quaranta miliardi.

Domani a Milano si riuniscono i sindacati metallurgici
Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il settore metallurgia, i sindacati metallurgici si riuniranno domani a Milano per discutere le loro rivendicazioni.

PER IL RICONOSCIMENTO DELL'AUTONOMIA DELLA MAGISTRATURA
L'assemblea dei magistrati vota contro il progetto sulle promozioni.

Un vaccaro ucciso a colpi di "lupara"
Il delitto è stato commesso nel Messinese. Un vaccaro di 33 anni è stato ucciso a colpi di "lupara" da un altro vaccaro di 33 anni, nato a Torricci e domiciliato a Pettineo.

Uccide la moglie con una fucilata
SALERNO. In un'abitazione di Giffi Valleparuta, un grosso centro agricolo della Campania, è stato ucciso a colpi di fucile un vaccaro di 33 anni, nato a Torricci e domiciliato a Pettineo.

Un vaccaro ucciso a colpi di "lupara"
Il delitto è stato commesso nel Messinese. Un vaccaro di 33 anni è stato ucciso a colpi di "lupara" da un altro vaccaro di 33 anni, nato a Torricci e domiciliato a Pettineo.

DICHIARAZIONI DEI P.C. DEI SEI PAESI DELLA «PICCOLA EUROPA»

Contro la CECA e il MEC una politica nuova in Europa

Unitaria per difendere il loro diritto al lavoro e a migliori condizioni di vita.

Le azioni multiformi, le manifestazioni più diverse di numerosi lavoratori di ogni opinione concorrono a realizzare, sviluppare ed estendere l'unità d'azione della classe operaia e di tutti gli istituti democratici. Essa mira alla fondazione di un'organizzazione nazionale di lotta, capace di difendere i lavoratori contro le campagne di propaganda dell'imperialismo americano e favorevole a piani di dominio dei monopoli e del militarismo tedesco.

Altre affermazioni largamente diffuse da tutti coloro che propagandano l'illusione secondo la quale l'integrazione europea avrebbe migliorato le condizioni di vita, garantito il pieno impiego, abolito la crisi e favorito la pace, risponde oggi la dolorosa realtà.

I licenziamenti di minatori e di lavoratori metallurgici e le minacce che pesano su altri lavoratori delle industrie di questi paesi, dimostrano il vero contenuto della CECA.

La CECA e il Mercato comune servono inoltre a oggi la base economica e politica in Europa, è quella che realizza la ricostituzione del militarismo tedesco e di facilitare, con l'Entente, il riarmo atomico.

La progressiva creazione di un campo di lancio di missili, che pesa notevolmente sull'Europa e sulla pace.

I lavoratori sopportano enormi spese militari, che accrescono le loro difficoltà e contribuiscono ad impedire i progressi economici e culturali, così indispensabili all'avvenire e al prestigio della nazione di questa parte di Europa.

Nell'Unione Sovietica, nella Cina popolare e nelle democrazie popolari, invece, ogni mezzo viene impiegato per elevare rapidamente il tenore di vita, perché il lavoro sia più libero e grande, e perché sia garantito il bene più prezioso degli uomini, la pace.

Alle iniziative di guerra fredda, l'Unione Sovietica, come ha dimostrato negli ultimi anni, non si è mai arresa. L'Unione Sovietica, che ha dimostrato negli ultimi anni, non si è mai arresa.

La Conferenza ritiene che questa base si possa organizzare incontri e realizzare intese tra tutti coloro che, in diverse forme, non accettano più la situazione attuale. Se si uniranno le forze operaie e democratiche potranno indurre un colpo decisivo a tutti gli avversari del progresso, della democrazia e dell'unità tra i popoli di tutta Europa.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Teatro, 19 - Tel. 430.21
PUBBLICITÀ - Roma: 430.21
Cinema L. 150 - Cronaca L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologi
L. 150 - Pagine gialle L. 100 - Pagine
L. 200 - Riviste (RPI) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento	Anno	Sem	Trim
UNITÀ	7.500	3.900	2.550
Trasmissione del lunedì 18.200	1.800	900	550
RIPARITÀ	1.500	800	500
VIE NUOVE	1.500	800	500

(Conto corrente postale 1/29795)

Dalla prima pagina

MISSILI

Il punto da affermare è che la distruzione atomica dell'Italia da parte dei comunisti. Ma un uomo di governo era giunto a tanto nel nostro paese? E si comprende anche perché molti giornali italiani si siano astenuti nel pubblicare la frase del ministro degli Esteri. In questi giorni, forse, si tende conto oggi per rappresentare nel movimento sindacale qualche cosa che risponde agli interessi dei lavoratori. Alla FIAT, da quattro anni, cinque anni i lavoratori sperimentano che l'anticomunismo è volgare e sciocco. Oppure intelligente e raffinato risponde a un solo interesse: quello del padrone. Il grosso successo della campagna anticomunista negli ultimi anni 1954-55 ha portato a un solo risultato: la distruzione del potere contrattuale dei lavoratori della FIAT e quindi, come diretta conseguenza, l'arrestarsi del movimento sindacale. La FIAT, l'opinionista diventa sempre più mite e sempre più mite.

F.I.A.T.

«L'anticomunismo». Ma c'è che resta da dimostrare che l'anticomunismo possa essere intelligente e ancor più — che esso possa rappresentare nel movimento sindacale qualche cosa che risponde agli interessi dei lavoratori. Alla FIAT, da quattro anni, cinque anni i lavoratori sperimentano che l'anticomunismo è volgare e sciocco. Oppure intelligente e raffinato risponde a un solo interesse: quello del padrone. Il grosso successo della campagna anticomunista negli ultimi anni 1954-55 ha portato a un solo risultato: la distruzione del potere contrattuale dei lavoratori della FIAT e quindi, come diretta conseguenza, l'arrestarsi del movimento sindacale. La FIAT, l'opinionista diventa sempre più mite e sempre più mite.



NEW YORK — Domenico Modugno e di nuovo in America dove ha partecipato con grande successo ad uno spettacolo televisivo. Nella foto: il popolare cantante italiano siede nella A-Strada con la moglie Franca Gandolfi.

Montgomery avrà coi dirigenti sovietici colloqui non ufficiali sui piani britannici

Selwyn Lloyd si dichiara convinto che una conferenza al vertice vi sarà - Attacchi norvegesi alla rinata "potenza aggressiva", tedesca - Lippmann: impossibile non tener conto della realtà della Germania Est

LONDRA, 6. — Il maresciallo Montgomery, il quale partirà per Mosca il 28 aprile e vi incontrerà probabilmente il primo ministro Kruscev, oltre che i capi militari sovietici, avrà un colloquio con il primo ministro Macmillan mercoledì. La notizia, data oggi da fonte autorevole, ha accresciuto l'interesse attorno al viaggio del maresciallo. Selwyn Lloyd, ministro per gli affari europei, ha sottolineato il carattere "privato" della visita, non vi è dubbio che il Foreign Office seguirà con attenzione questo secondo incontro anglo-sovietico, che ha luogo, a poco più di un mese da quello al massimo livello, in un momento di estrema confusione nei rapporti fra i paesi atlantici.

Montgomery ha scritto giorni fa sul Sunday Times, nel decennale della NATO, un lungo editoriale, nel quale critica radicalmente l'impostazione attuale della politica atlantica e afferma la necessità di vedere le questioni di Berlino e della Germania «nel quadro del più vasto problema della sicurezza europea», e si dichiara favorevole al ritiro delle forze atlantiche e del Patto di Varsavia dall'Europa centrale, come primo passo verso una riduzione dei bilanci militari ed un assetto di «coesistenza» tra i due blocchi. Un'impostazione del genere, come è facile vedere, non manca di affinità con le tesi sostenute dalla diplomazia britannica dopo i colloqui di Mosca.

Interrogato in proposito al suo rientro da Washington, il ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, ha dichiarato anch'egli che Montgomery compie il suo viaggio «da privato cittadino», ma ha aggiunto che egli sarà «molto lieto di scambiare, al ritorno, le sue impressioni». Lloyd ha soggiunto di avere già ascoltato a New York, un resoconto del segretario dell'Onu, Hammarskjöld, sulle conversazioni che quest'ultimo ha avuto con Kruscev.

Parlando con i giornalisti, Lloyd ha detto che «una conferenza al vertice vi sarà», ma non ha chiarito i dubbi circa la coerenza o meno dell'atteggiamento britannico, dopo i colloqui con gli alleati. Intende la Gran Bretagna proseguire i suoi sforzi sulla base indicata dalla dichiarazione di Mosca, oppure ha ceduto, e in qual misura, alle pressioni tedesche? Su questo punto, e in generale sulle posizioni anglo-tedesche dopo i colloqui americani dei ministri degli Esteri, le fonti rimangono riservate. Oggi, il portavoce del Foreign Office si è rifiutato di rispondere ad una domanda sulla «tensione» tra i due paesi, ma ha confermato che vi è stato, tra Adenauer e Macmillan, uno scambio di messaggi non pubblici.

Il Manchester Guardian non esita a stimare ad attaccare duramente il cancelliere tedesco, accusandolo di sabotare «in modo cocente» gli sforzi britannici per una «zona di limitati armamenti», ed afferma che «nonostante i sorrisi scambiati, le idee di Macmillan e di Adenauer non sono mai state tanto divergenti».

Anche Dagbladet, il più grande giornale pomeridiano della Norvegia — paese che sembra abbia scosso da Washington il punto di vista britannico — attacca oggi Bonn, scrivendo che «una Germania potente e aggressiva come membro di una grande alleanza può essere la cosa più pericolosa di tutta la cosa».

Lievi perdite dell'EDA nelle elezioni in Grecia

La consultazione si è svolta in un clima di illegalità e di violenze

Atene, 6. — Le fonti ufficiali governative annunciano che l'EDA nelle elezioni amministrative di ieri svoltesi come già abbiamo rilevato nei giorni scorsi in un clima di oppressione, di violenze e di illegalità — ha perduto in vari centri un «certo numero di voti». Nonostante queste affermazioni, secondo le quali l'EDA avrebbe perduto complessivamente il 16 per cento dei suoi voti, il partito della sinistra unita ellenica rimane il secondo partito greco.

Lippmann attacca la tesi di Bonn

PARIGI, 6. — I principali governi dell'Europa occidentale sono ormai convinti che non è possibile riunificare la Germania attraverso una liquidazione della RDT, ma non osano proclamare apertamente questa conclusione, afferma il notissimo commentatore politico americano Walter Lippmann, nel primo di una serie di articoli dedicati al problema tedesco sull'edizione europea della New York Herald Tribune.

«È un fatto — scrive Lippmann — il quale è reduce da un giro nelle principali capitali europee, compie Roma, dove ha visto il presidente Gronchi, che la politica occidentale sul problema tedesco, quale è stata definita ufficialmente nel corso degli ultimi dieci anni, non rappresenta più le reali aspettative».

Le esigenze di uno sviluppo pacifico della situazione internazionale e quella di un contemporaneo miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori nei paesi capitalisti.

PARIS, 6. — La XIX Sessione del Comitato esecutivo della Federazione sindacale mondiale ha concluso oggi i suoi lavori a Varsavia, lanciando l'incitamento alla convocazione di due conferenze mondiali che affrontino, nell'immediato futuro, i problemi posti sul tappeto nel corso del dibattito e cioè quella della distensione e della pace in Europa e nel mondo e quella economica. È stata così accolta la proposta di indire una conferenza della pace da tenersi nel prossimo mese in una città sull'Oder al confine tra la Polonia, la Repubblica Democratica Tedesca e la Cecoslovacchia e quella di convocare una riunione mondiale per lo studio dei problemi riguardanti lo sviluppo dei rapporti economici e commerciali tra tutti i paesi del mondo. Quest'ultima iniziativa collega strettamente

le esigenze di uno sviluppo pacifico della situazione internazionale e quella di un contemporaneo miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori nei paesi capitalisti.

Le decisioni più importanti riguardano la lotta per la pace. Lo ha messo in evidenza il compagno Noella, neo-presidente della Federazione Sindacale Mondiale, nel comizio conclusivo tenuto ad oltre tremila varsavia. Si nel Palazzo della cultura. Ad esso erano presenti tutti i massimi dirigenti dei sindacati affiliati alla Federazione sindacale mondiale.

«Ancora una volta — ha detto Noella — il movimento sindacale mondiale si trova davanti ad una situazione internazionale particolarmente difficile, piena di pericoli per la posizione assunta dalle forze imperialiste sul problema del trattato di pace tedesco. Nel corso dei lavori ha osservato Noella —

abbiamo sentito il solo pacifista di una esultanza di pace che ignora da tutte le parti del mondo e che ha le sue radici profonde nella volontà ineluttabile di creare una società più giusta che assenti la guerra, per pace e indipendenza nazionale».

Parlando dei grandi realizzazioni dei paesi socialisti e dell'arabica vittoria del popolo arabo contro la indipendenza, della grande e ininterrotta lotta e capacità di lotta delle masse lavoratrici nei paesi capitalisti, Noella ha detto che i lavoratori guardano con fiducia all'avvenire ma si impegnano ad una lotta ancora più intensa. «Siamo — egli ha detto — tutti in un unico pacchetto, per la soluzione pacifica del problema tedesco e per tutte le iniziative di pace da qualsiasi parte esse provengano. Per questo — ha concluso — guardiamo con fiducia all'avvenire ma si impegnano ad una lotta ancora più intensa».

Nel corso dei lavori su Noella ha detto che i lavoratori si sono posti l'obiettivo di far passare la loro posizione assunta dalle forze imperialiste sul problema del trattato di pace tedesco. Nel corso dei lavori ha osservato Noella —

abbiamo sentito il solo pacifista di una esultanza di pace che ignora da tutte le parti del mondo e che ha le sue radici profonde nella volontà ineluttabile di creare una società più giusta che assenti la guerra, per pace e indipendenza nazionale».

Parlando dei grandi realizzazioni dei paesi socialisti e dell'arabica vittoria del popolo arabo contro la indipendenza, della grande e ininterrotta lotta e capacità di lotta delle masse lavoratrici nei paesi capitalisti, Noella ha detto che i lavoratori guardano con fiducia all'avvenire ma si impegnano ad una lotta ancora più intensa. «Siamo — egli ha detto — tutti in un unico pacchetto, per la soluzione pacifica del problema tedesco e per tutte le iniziative di pace da qualsiasi parte esse provengano. Per questo — ha concluso — guardiamo con fiducia all'avvenire ma si impegnano ad una lotta ancora più intensa».

Nel corso dei lavori su Noella ha detto che i lavoratori si sono posti l'obiettivo di far passare la loro posizione assunta dalle forze imperialiste sul problema del trattato di pace tedesco. Nel corso dei lavori ha osservato Noella —

U.R.S.S.

Si costruisce la più grande miniera del mondo

MOSCA, 6. — Il ministro degli Affari Interni, Nikita Kruscev, ha annunciato che la più grande miniera del mondo si costruisce in Siberia. La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

CONCLUSI A VARSAVIA I LAVORI DELLA SESSIONE DELL'ESECUTIVO MONDIALE

La F. S. M. ha proposto due conferenze mondiali sui problemi della pace e su quelli economici

Novella nel discorso conclusivo dichiara che l'organizzazione unitaria appoggerà tutte le iniziative di pace da qualsiasi parte provengano - Santi: «Occorre internazionalizzare l'azione rivendicativa dei lavoratori»

(Dal nostro corrispondente)

PARIS, 6. — La XIX Sessione del Comitato esecutivo della Federazione sindacale mondiale ha concluso oggi i suoi lavori a Varsavia, lanciando l'incitamento alla convocazione di due conferenze mondiali che affrontino, nell'immediato futuro, i problemi posti sul tappeto nel corso del dibattito e cioè quella della distensione e della pace in Europa e nel mondo e quella economica. È stata così accolta la proposta di indire una conferenza della pace da tenersi nel prossimo mese in una città sull'Oder al confine tra la Polonia, la Repubblica Democratica Tedesca e la Cecoslovacchia e quella di convocare una riunione mondiale per lo studio dei problemi riguardanti lo sviluppo dei rapporti economici e commerciali tra tutti i paesi del mondo. Quest'ultima iniziativa collega strettamente

le esigenze di uno sviluppo pacifico della situazione internazionale e quella di un contemporaneo miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori nei paesi capitalisti.

Le decisioni più importanti riguardano la lotta per la pace. Lo ha messo in evidenza il compagno Noella, neo-presidente della Federazione Sindacale Mondiale, nel comizio conclusivo tenuto ad oltre tremila varsavia. Si nel Palazzo della cultura. Ad esso erano presenti tutti i massimi dirigenti dei sindacati affiliati alla Federazione sindacale mondiale.

«Ancora una volta — ha detto Noella — il movimento sindacale mondiale si trova davanti ad una situazione internazionale particolarmente difficile, piena di pericoli per la posizione assunta dalle forze imperialiste sul problema del trattato di pace tedesco. Nel corso dei lavori ha osservato Noella —

abbiamo sentito il solo pacifista di una esultanza di pace che ignora da tutte le parti del mondo e che ha le sue radici profonde nella volontà ineluttabile di creare una società più giusta che assenti la guerra, per pace e indipendenza nazionale».

Parlando dei grandi realizzazioni dei paesi socialisti e dell'arabica vittoria del popolo arabo contro la indipendenza, della grande e ininterrotta lotta e capacità di lotta delle masse lavoratrici nei paesi capitalisti, Noella ha detto che i lavoratori guardano con fiducia all'avvenire ma si impegnano ad una lotta ancora più intensa. «Siamo — egli ha detto — tutti in un unico pacchetto, per la soluzione pacifica del problema tedesco e per tutte le iniziative di pace da qualsiasi parte esse provengano. Per questo — ha concluso — guardiamo con fiducia all'avvenire ma si impegnano ad una lotta ancora più intensa».

Nel corso dei lavori su Noella ha detto che i lavoratori si sono posti l'obiettivo di far passare la loro posizione assunta dalle forze imperialiste sul problema del trattato di pace tedesco. Nel corso dei lavori ha osservato Noella —

abbiamo sentito il solo pacifista di una esultanza di pace che ignora da tutte le parti del mondo e che ha le sue radici profonde nella volontà ineluttabile di creare una società più giusta che assenti la guerra, per pace e indipendenza nazionale».

Parlando dei grandi realizzazioni dei paesi socialisti e dell'arabica vittoria del popolo arabo contro la indipendenza, della grande e ininterrotta lotta e capacità di lotta delle masse lavoratrici nei paesi capitalisti, Noella ha detto che i lavoratori guardano con fiducia all'avvenire ma si impegnano ad una lotta ancora più intensa. «Siamo — egli ha detto — tutti in un unico pacchetto, per la soluzione pacifica del problema tedesco e per tutte le iniziative di pace da qualsiasi parte esse provengano. Per questo — ha concluso — guardiamo con fiducia all'avvenire ma si impegnano ad una lotta ancora più intensa».

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.

La miniera, che sarà chiamata «Komsomol'skaja», sarà situata nella regione di Khatanga, a nord del Circolo polare artico. La miniera sarà costruita in un periodo di tre anni e sarà in grado di produrre 10 milioni di tonnellate di carbone all'anno.